



**Centro di Informazione Meteorologica per
l'Agricoltura e il Turismo**
**EVOLUZIONE CLIMATICA PREVISTA PER
L'INVERNO 2007-2008**
**ANALISI E PROGNOSE CLIMATICA PER I PROSSIMI
15/20 GIORNI**

Emesso il: 14 marzo 2008 alle ore 12.38LT
Prossimo bollettino: 31 marzo 2008

**SPAZIO
PUBBLICITARIO
DISPONIBILE
per informazioni
info@meteodolomiti.it**

Clicca qui per accedere all'archivio dei bollettini

La circolazione stratosferica risulta ancora disturbata con suo rallentamento causato ormai anche da fattori esogeni di tipo stagionale. Il Major Warming di fine febbraio ha depositato un'alta pressione stratosferica in sede polare, ancora ampiamente rilevabile, alle rispettive quote isobariche di 10, 30 e 50 hPa determinando lo spostamento dell'asse del vortice polare in Siberia. Attualmente è in atto un Minor Warming a livello dei 10 hPa in area est Siberiana e questo contribuirà a mantenere sul comparto Europeo attorno ai 60°N una, seppur blanda, circolazione antizionale. Risultato è la conferma a persistere del disagio del Vortice Polare Stratosferico con propensione ad instaurare circolazioni di tipo meridiano a livello troposferico. Si conferma quanto già ampiamente descritto nei precedenti bollettini ovvero nella generale instabilità del mese di Marzo che vedrà nella sua parte finale un probabile ingresso di correnti artiche di tipo marittimo con ritorno a condizioni invernali. La circolazione fredda instauratasi potrà, altresì, provocare episodi di gelate tardive nelle pianure del nord e in alcune valli del centro Italia. Contrariamente ai primi due mesi dell'anno, che hanno visto temperature medie generalmente superiori al normale, marzo probabilmente si concluderà in netta controtendenza segnando uno scarto negativo. A margine della presente trattazione si fa notare che il trimestre dicembre, gennaio e febbraio ha fatto segnare una notevole flessione delle temperature a livello globale riportando i valori, si sottolinea in soli tre mesi, a livelli comparabili a quelli dei primi anni '90. La conoscenza sulle dinamiche del clima meritano maggiore attenzione e studio rivolto soprattutto alla ricerca e comprensione delle tante componenti che lo costituiscono e che ne determinano i cambiamenti a breve, medio e lungo periodo che sono attualmente, contrariamente a quanto sembra, ancora parzialmente o del tutto ignote. Molto si conosce in relazione ai singoli fenomeni ma molto poco su come questi si instaurano e come interagiscano innescando feedback in grado di incidere sul clima della Terra determinandone la sua fluttuazione o variabilità.

Normalized GPH anomaly (65°N–90°N)
(13Nov2007 – 11Mar2008)

